

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio di previsione 2026

Il giorno 15 dicembre, ore 15.10, il Dott. Lorenzo Bertoli, Presidente del Collegio dei revisori, collegato in videoconferenza, ed i componenti del collegio, Dott. Davide Scaglia e dott. Gianni Corradini, presenti presso la sede, hanno preso in esame il bilancio di previsione per l'esercizio 2026, unitamente alla relazione annessa così come predisposti dall'Associazione.

Il documento contabile, elaborato nel mese di dicembre, garantisce l'equilibrio della gestione in relazione al programma delle attività dell'Associazione.

È stato redatto, nella determinazione delle varie voci, secondo i più rispondenti criteri di prudenza, chiarezza e razionalità nel rispetto e in continuità con l'attività dell'Associazione secondo una configurazione organizzativa ormai collaudata da un decennio.

Concordando con chi lo ha redatto, a causa delle incertezze nel contesto socio-economico e geo-politico internazionale, si renderà opportuno verificare le modalità con cui alcune attività potranno essere realizzate nel corso del 2026, operando un'ulteriore riflessione in sede di assestamento del bilancio, una volta acquisito il dato dell'avanzo di gestione definitivo.

Sul piano del recupero crediti, il Direttore evidenzia che le attività di verifica capillare delle somme, iniziate negli scorsi anni, hanno comportato il recupero di buona parte dei crediti arretrati nonché la definitiva eliminazione di alcune somme pregresse e non più recuperabili e proseguiranno per le quote residue nel 2026, allo scopo di ottenere il versamento delle quote ancora dovute all'Associazione, pur tenendo conto, tuttavia, come già emerso in alcuni casi, delle difficoltà di recupero per le somme ancora iscritte a bilancio.

Della capacità di recupero dei crediti arretrati ne dà conferma il Preventivo 2026 che, al fine di rappresentare un bilancio veritiero, tra le Uscite vede la voce "Fondo Svalutazione Crediti" iscritta per un importo pari a zero, non essendoci ulteriori posizioni debitorie da parte dei Soci negli anni antecedenti al 2021. Ne consegue che, considerando le somme iscritte a residuo passivo, i crediti vantati dall'Associazione fino al 2021 coperti da tale Fondo ammontano a € **315.794,70**, in netto calo - per le ragioni sopra esposte - rispetto al 2023, quando assommava a € 470.973,55 (- € 155.178,85).

Resta ferma comunque la necessità che le Regioni si impegnino a versare la propria quota nel corso dell'anno di riferimento e a sanare tempestivamente i debiti arretrati.

Passando all'analisi delle singole voci si evidenzia quanto segue:

Le **ENTRATE** ammontano ad € **8.052.647,62** e tra di esse pare opportuno evidenziare:

- 1) **Avanzo di gestione:** viene iscritta in bilancio come “avanzo di amministrazione presunto” la somma di € 5.242.147,62, che si ritiene possa essere, al 31 dicembre 2025, l'importo del risultato di gestione dell'esercizio 2025.
- 2) **Quote Associative:** in considerazione dell'entità e della disponibilità del Fondo di Riserva nonché delle misure di contenimento richieste dalla Conferenza delle Regioni, anche per il 2026 permane la riduzione delle Quote Associative del 25% (da € 40.000,00 a € 30.000,00).
- 3) **Contributi Specifici e Progetti Specifici:** si confermano le dotazioni del 2025 per i Contributi Specifici, pari a € 1.995.000,00 e per i Progetti Specifici a € 115.500,00.
- 4) **Altre Entrate:** la voce riguarda principalmente gli interessi attivi sui depositi cauzionali e quelli derivanti dalla sottoscrizione di Prodotti Finanziari (es. BOT) che si presume matureranno nel 2026.

Le **USCITE**, a pareggio rispetto alle entrate, ammontano a € **8.052.647,62**, in calo di € 155.000,00 rispetto all'anno precedente. Le principali voci di spesa sono le seguenti:

- 1) **Gestione sede** (€ 269.000,00), che comprende tutti i costi legati all'utilizzo dei locali siti a Roma in Via Volturno, 58, è prevista in aumento rispetto al 2025 di € 1.000,00.
- 2) **Attrezzature e consumi** (€ 187.000,00), che fa riferimento a tutte le spese necessarie per la normale conduzione della struttura, registra una riduzione di € 10.000,00 rispetto al 2025, per il contenimento delle spese telefoniche e per computer, arredi e acquisti vari.
- 3) **Stipendi e oneri** (€ 1.989.000,00), che comprende i costi ordinari e straordinari per la gestione di tutto il personale dipendente dell'Associazione, registra un calo di € 90.000,00, connesso principalmente alla riduzione del numero di dipendenti attualmente in servizio.
- 4) **Comunicazione** (€ 127.000,00), che riguarda le spese per servizi di traduzioni e interpretariato nonché quelle relative all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi

esterni (fiere, convegni, ecc.), è in aumento di € 10.000,00 rispetto al 2025, al fine di assecondare la volontà degli Organi Statutari di avere una presenza sempre più attiva e efficace delle Regioni in alcune manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale ed europea sulle materie di pertinenza dell'Associazione (in particolare alle fiere Didacta Italia e Job & Orienta), alla luce dell'esito positivo degli eventi passati.

- 5) **Fondo di Riserva**, pari a € 5.177.147,62, costituito dalle somme in avanzo di gestione dei precedenti esercizi finanziari, derivanti, come sopra detto, dall'attenta razionalizzazione e verifica dei costi, è in calo di € 65.000,00 rispetto all'anno precedente. Tale Fondo, comunque, può essere utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie che non trovano un'adeguata copertura nelle dotazioni degli interventi di spesa specifici.
- 6) **Fondo svalutazioni crediti**, pari € 0, a seguito della mancanza di ulteriori posizioni debitorie da parte dei Soci negli anni antecedenti al 2021 rispetto a quelle già iscritte a bilancio e riportate tra i residui passivi, a testimonianza del recupero di buona parte dei crediti arretrati e della definitiva eliminazione di alcune somme pregresse e non più recuperabili.

Infine, per la sua natura di bilancio finanziario, viene evidenziata nelle entrate e nelle uscite una voce (partite di giro) che riguarda contabilizzazioni di movimenti finanziari o anticipazioni per conto terzi che costituiscono un debito e un credito per l'Associazione.

Il Collegio dei revisori ha potuto constatare che gli Amministratori hanno ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio in corso ispirandosi nella determinazione delle varie voci a criteri di prudenza e razionalizzazione dei costi in prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, le poste di bilancio sono state determinate partendo dal bilancio preventivo dell'anno in corso ed adeguandole ad una proiezione di consuntivo.

Al fine di garantire una più efficace ed efficiente gestione dell'Associazione, sarebbe opportuno riconoscere al Direttore la facoltà, in caso di accertata necessità, di apportare variazioni compensative del bilancio 2026 all'interno delle singole categorie di spesa nella misura massimale del 20% dello stanziamento iniziale di ciascuna voce. Dette eventuali variazioni, che non dovranno in alcun modo generare ulteriori costi per l'Associazione, saranno portate a

conoscenza dell'Assemblea in occasione della prima seduta utile.

In conclusione a quanto sopra premesso, il Collegio dei revisori dà parere favorevole ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

La riunione si conclude alle ore 15,55 dopo la stesura e l'approvazione del presente verbale.

I Revisori